



Un salto nel passato, ai vecchi giochi di un tempo. In piazza S. Pertini, nelle vicinanze della Villa comunale, ieri mattina, **“Si giocava così...”**, un’occasione di incontro e di gioco per molti bambini giunti per conoscere e divertirsi con i vecchi giochi di strada. Iniziatori dell’evento, l’**Associazione Genitori Turesi**, che hanno voluto offrire a tutti i bambini una memoria di quello che era la propria infanzia e il proprio divertimento.

Dal gioco “Campana” a quello “del Fazzoletto”, da “Un-due-tre-stella” ai “Quattro cantoni”, numerosi i bimbi che hanno imparato a giocare e divertirsi tutti insieme. Il piacere è stato contagioso e con loro, presto, anche gli adulti son stati trascinati in questi giochi. Non sono mancati anziani che hanno offerto il loro ricordo, mostrando tecniche o nuovi svaghi. Alla fine della mattinata, nessun bambino voleva lasciare la strada e subito hanno richiesto un nuovo appuntamento per poter condividere, ancora, questa bella esperienza.

“Un’iniziativa semplice nella sua creazione – ci confida la presidente dell’Associazione, **Angela Cicerone**

– perché basata esclusivamente sulla creatività, senza la necessità di oggetti costosi. Allo stesso tempo racchiude un contenuto profondo perché vuole tramandare quella che era la nostra tradizione ludica. La strada era la nostra seconda casa, il nostro spazio di gioco”.

La strada e la fantasia erano alla base dei divertimenti dei bambini delle passate generazioni. Senza spese eccessive, ma con semplici oggetti, tutto diveniva occasione di gioco. Nell’era della tecnologia, dei giochi elettronici che incarcerano l’inventiva dei bambini, che li rendono soli di fronte ad uno schermo, i giochi di strada vogliono rompere queste catene e riportare i più piccoli a godere dello stare insieme all’aria aperta. “I ragazzi devono riappropriarsi della strada – continua la signora Cicerone – e sarebbe molto bello se nei periodi più caldi alcune strade fossero chiuse al traffico per renderle a misura di bambino. Importante in tutto questo è anche il lavoro dei genitori. Un tempo erano tranquilli di saperci sotto casa a giocare con altri bambini,

IN STRADA “SI GIOCAVA COSÌ ...”

Scritto da Cinzia Debiase

Lunedì 20 Settembre 2010 09:22

sicuri che la strada poteva offrirci non solo divertimenti, ma anche insegnamenti”. Per strada si litigava, ci si confrontava, si davano regole, si condividevano esperienze. “È necessario che questo bagaglio venga tramandato anche oggi alle nuove generazioni. È sicuramente importante vigilare sui ragazzi, lasciandoli comunque vivere le proprie esperienze”.

L’Associazione genitori turesi ha voluto dedicare un pensiero e questa giornata ai bambini meno fortunati, a coloro che ogni giorno devono affrontare situazioni difficili come i maltrattamenti, lo sfruttamento, violenze di ogni genere o l’abbandono.

“Ringrazio tutti i bambini e tutte le famiglie che hanno partecipato a questa mattinata – conclude la presidente dei Genitori Turesi – sperando che anche a casa possano condividere insieme momenti di gioco creativo. Infine ringrazio le ragazze di scuola media che ci hanno aiutato a realizzare questi giochi e, come in una grande famiglia, hanno insegnato ai più piccoli i giochi della loro infanzia”.